

154

Presidente Consiglio Regionale della Puglia

Da: Segreteria Assessore Ambiente <segreteria.ambiente@regione.puglia.it>
Inviato: lunedì 15 febbraio 2016 14.21
A: 'Segreteria Presidente'; Presidente Consiglio Regionale della Puglia;
damascelli.domenico@pec.consiglio.puglia.it
Oggetto: Risposta interrogazione 154/2015
Allegati: risposta interrogazione 154.pdf

Si trasmette, in allegato, la nota assessorile prot. AOO_SP4 del 15/02/2016 - 133, relativa all'oggetto.
Cordialità



Regione Puglia
Assessorato Qualità dell'Ambiente
Segreteria Particolare

Address: Via delle Magnolie 6/8 - 70026 Modugno Z.I. (BA)
Tel: 080 5406843
Fax: 080 5406844
email: segreteria.ambiente@regione.puglia.it
web: <http://ambiente.regionepuglia.it>



Consiglio Regionale
della Puglia
N. 20160003084
15/02/2016 17:01
450XWB
Servizio Informatico e Tecnico

ENTRATA



**REGIONE
PUGLIA**

**ASSESSORATO QUALITÀ DELL'AMBIENTE -
CICLO RIFIUTI E BONIFICA, RISCHIO INDUSTRIALE,
ECOLOGIA**

L'ASSESSORE

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell' art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Rif. N. 154/2015

Regione Puglia
Segreteria Ass.to Qualità dell'Ambiente

AGO_SP4
15/02/2016 - 0000133
Per il/la Responsabile/Responsabile

Al Sig. Presidente della
Giunta Regionale
Sede

Al Sig. Presidente del
Consiglio Regionale
Sede

Al Consigliere Regionale del
Gruppo Forza Italia
Domenico Damascelli
Sede

OGGETTO: Risposta alla interrogazione presentata dal Consigliere regionale Domenico Damascelli su "Centro Pilota per il Trattamento e la Valorizzazione e Trasformazione del siero dell'Industria Casearia, con annesso e connesso impianti di depurazione".

Il "Centro Pilota per il Trattamento e la Valorizzazione e Trasformazione del siero dell'Industria Casearia", è realizzato in zona PIP del Comune di Gioia del Colle ed è costituito dal centro di trasformazione e dall'annesso impianto di depurazione. Il centro è un'opera pubblica, finanziata e realizzata con fondi pubblici, finalizzata alla risoluzione di criticità ambientali connesse con le attività lattiero casearie condotte nell'area di Gioia del Colle (BA).

Il centro pilota è di proprietà del Comune di Gioia del Colle, ed è gestito dalla società SIERA Srl, vincitrice di gara d'appalto per la realizzazione, messa in esercizio e gestione dell'impianto.

Dalle risultanze istruttorie risulta che il centro è stato realizzato dal 30/04/2010 al 19/03/2013 e che il depuratore è caratterizzato da una capacità di trattamento pari a 1000t/g.

Da documentazione in atti del Servizio VIA e VlncA risulta che nel 2009 la società SIERA Srl ha depositato presso la Provincia di Bari - Servizio Ambiente - istanza per la verifica di

www.regione.puglia.it

via delle Magnolie, 6/8 Zona Industriale – 70026 Modugno (BA) - Tel: 080 5406843 - Fax: 080 5406844
mail: assessore.ambiente@regione.puglia.it - pec: assessore.ambiente@pec.rupar.puglia.it



assoggettabilità a VIA del progetto "Impianto di depurazione per il trattamento dei reflui derivanti dal centro pilota per la trasformazione e depurazione del siero e dalle lavorazioni dei caseifici", per ottenere il parere di compatibilità per il trattamento, presso l'impianto di depurazione a servizio del centro di trasformazione in fase di realizzazione, anche dei reflui prodotti dalle lavorazioni dai caseifici presenti sul territorio e ivi conferiti mediante trasporto su ruota. L'Opera riguardante l'impianto di depurazione era stata inizialmente esclusa dall'assoggettamento a VIA (Determina del Dirigente del Servizio Ambiente della Provincia di Bari n. 736 del 18/12/2009) ma a seguito della revoca del "non assoggettamento", nel 2010 la società SIERA Srl ha depositato presso la Provincia di Bari l'istanza di VIA ed AIA per la "Realizzazione e gestione di un impianto di depurazione per il trattamento dei reflui derivanti dal centro pilota per la trasformazione e depurazione del siero e dalle lavorazioni dei caseifici"; nel corso del procedimento venivano rilevate talune criticità che non consentivano la chiusura del procedimento.

Solo in seguito all'entrata in vigore della L.R. 18/2012 la competenza è divenuta regionale. Con l'emergere di alcune criticità, nella fase di Valutazione di Impatto Ambientale regionale, relative soprattutto alle modalità di gestione dell'impianto che, essendosi dotato di apposita convenzione con il comune di Gioia del Colle per poter utilizzare la vasca di accumulo (5.000mc): l'acqua osmotizzata (avente caratteristiche chimico-fisiche e batteriologiche nei limiti del D.M.185/03) veniva inviata ad un serbatoio in acciaio di 50mc e dallo stesso inviato direttamente, previo passaggio attraverso una stazione automatica per la correzione del pH e mediante tubazione in polietilene della lunghezza di 300m, alla vasca di accumulo di 5.000mc, concessa in uso a SIERA giusto contratto di comodato d'uso con il Comune di Gioia del Colle Rep.1225. Tale modalità avrebbe richiesto una nuova Verifica di assoggettabilità a VIA come per gli "impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 t/giorno su base annua". Dinanzi a questa eventualità la società ha rinunciato al trattamento di reflui provenienti dall'esterno presso il depuratore del centro e, pertanto, la procedura VIA/AIA avviata in prima istanza presso la Provincia di Bari e poi trasferita nelle competenze dell'Ente Regionale è stata archiviata, rimanendo in auge esclusivamente il procedimento ex art. 29 del D.Lgs. 152/2006.

Quest'ultimo si è concluso con D.D. della Sezione Ecologia n. 109 del 31.03.2015 che stabilisce che *"la società SIERA, a proprie spese, attui da subito tutte gli interventi impiantistici e gestionali prescritti nel parere espresso dal Comitato VIA Regionale, da ARPA Puglia, dalla Soprintendenza, compreso quanto necessario alla progettazione e realizzazione della connessione fisica della vasca di accumulo del depuratore della zona industriale al collettore previsto per lo scarico a recapito finale. Fermo restando l'interesse al riuso delle acque reflue depurate, il centro, a regime, dovrebbe far confluire i propri reflui depurati, senza soluzione di continuità, presso la vasca di accumulo del depuratore comunale a servizio della zona PIP, il cui recapito finale è il collettore, coincidente con quello del depuratore cittadino, avente capacità di depurazione nei limiti della Tab.4 del D.Lgs. 152/2006 e smi. Nelle more della rifunzionalizzazione del depuratore comunale*

www.regione.puglia.it



della zona PIP, il Comune di Gioia del Colle e la società SIERA devono necessariamente individuare uno scarico provvisorio, mettendo in atto ogni possibile azione volta alla realizzazione dello stesso. In tal senso la progettazione e realizzazione di idonee trincee drenanti come sopra riportato, garantirebbe la funzionalità nel periodo transitorio. Siera provvederà a progettare e realizzare a propria cura e spese tali trincee".

Il Servizio VIA e VinCA non ha evidenza della realizzazione delle trincee, non essendo pervenuta, neanche per conoscenza, alcuna documentazione attestante l'ottemperanza alle prescrizioni impartite nel procedimento in atti, atteso che la competenza alla verifica della corretta gestione delle modalità di scarico del depuratore SIERA è della Città Metropolitana di Bari, in qualità di Autorità Competente al rilascio delle relative necessarie autorizzazioni. Qualora le trincee drenanti non fossero state ancora realizzate, il centro pilota ancora oggi risulterebbe privo di scarico finale autorizzato. L'accumulo delle acque depurate nella vasca concessa in uso dal Comune in zona PIP, non esistendo un sistema stabile e continuo di collettamento che consenta di collegare il punto di produzione del refluo con il recettore finale, non può che essere assimilato al "deposito temporaneo" di rifiuti, in questo caso liquidi. In tal caso l'impianto di depurazione SIERA produce rifiuti liquidi, sebbene depurati ex DM 185/2003. Pertanto dovrebbero essere garantite le condizioni di cui all'art. 183 co.1 lett bb) del D.Lgs. 152/2006.

Va, altresì, precisato che la società ha presentato un Piano di gestione per il riuso industriale. Tale piano doveva essere accettato ed integrato dalla Città Metropolitana di Bari, autorità competente all'autorizzazione allo scarico, nonché ottenere il parere della Sezione Risorse Idriche, articolazione regionale competente ai sensi dell'art. 4 co. 8 del R.R. 8/2012.

La società nel corso della CdS decisoria del 02.02.2015 ha specificato che lo stabilimento VEBAD (vetreria) presente nella medesima zona PIP avrebbe esaurito tutta la produzione di acqua reflua di SIERA.

Al momento, tuttavia, la Regione, almeno limitatamente agli uffici dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, non ha evidenza della rifunzionalizzazione della rete PIP (così come prescritto) né dell'attuazione del Piano di Gestione.

dr. **domenico santorsola**